

# **VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO**

*Documentazione redatta ai sensi del  
D.P.C.M. 1 marzo 1991, Legge 26 ottobre 1995, n°447, D.P.C.M. 14 novembre  
1997 e D.M. 16 marzo 1998, D.D.G. ARPAV n° 3 del 29/01/2008*

## **SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc**

Sede Legale Via S. Spirito n. 11  
30019 Chioggia (VE)

Sede Operativa di cui al presente documento  
Loc. Val dal Rio  
Via Maestri del Lavoro, 56  
30019 Chioggia (VE)

Chioggia, 28/07/2017

## PREMESSA

La presente relazione tecnica descrive l'intervento effettuato per conto della ditta **SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc** in quanto conduttrice dell'impianto di recupero di rifiuti di natura inerte sito in Loc. Val del Rio in via Maestri del Lavoro, 56 a Chioggia (VE).

Essa ha lo scopo di verificare la conformità delle emissioni ed immissioni acustiche assolute e differenziali derivanti dal funzionamento degli impianti in uso e di identificare in via previsionale l'impatto acustico associabile all'attività nelle condizioni di progetto di seguito descritte relative ad un ampliamento del sito.

Le misurazioni e le attività di analisi riportate nella presente relazione sono state effettuate dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale Per. Ind. Mazzero Nicola (Pos. Regione Veneto n° 624).

Si è proceduto a caratterizzare l'attuale impatto acustico aziendale (situazione "stato di fatto") tramite l'esecuzione di rilievi strumentali sulla base dei quali si è successivamente stimato l'impatto acustico riferibile alla situazione "stato di progetto". Durante le rilevazioni della situazione acustica "stato di fatto" il tecnico era assistito dal titolare dell'attività in analisi il quale ha indicato che la situazione rilevata era rappresentativa della reale condizione di funzionamento delle attrezzature e degli impianti (vedasi dichiarazione allegata).

Chioggia, 28.07.2017

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale



Mazzero

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 2 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	-------------	------------------------------

## DEFINIZIONI

Secondo quanto indicato dalla Legge Quadro in materia di inquinamento acustico 447/95, ai fini della presente relazione si intende per:

- a. **inquinamento acustico:** l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi;
- b. **ambiente abitativo:** ogni ambiente interno a un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;
- c. **sorgenti sonore fisse:** gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore; le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali e agricole; i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci; i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci; le aree adibite a attività sportive e ricreative;
- d. **sorgenti sonore mobili:** tutte le sorgenti sonore non comprese nella lettera c)
- e. **valore di emissione:** il valore di rumore emesso da una sorgente sonora;
- f. **valore di immissione:** il valore di rumore immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno;
- g. **valore limite di emissione:** il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora. Il livello di emissione deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità;

- h. **valore limite di immissione:** il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. Questi sono suddivisi in valori limite assoluti (quando determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale) ed in valori limite differenziali (quando determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo). Il livello di immissione assoluto deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti tuttavia all'intero periodo di riferimento. Il livello di immissione differenziale deve essere confrontato con i valori limite di immissione differenziale riferiti tuttavia periodo di misura in cui si verifica il fenomeno da rispettare.
- i. **Tempo di riferimento (TR):** rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le h 6.00 e le h 22.00 e quello notturno compreso tra le h 22.00 e le h 6.00.
- j. **Tempo di osservazione (TO):** è un periodo di tempo compreso in TR nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.
- k. **Tempo di misura (TM):** all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (TM) di durata pari o minore del tempo di osservazione, in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno
- l. **Livello di rumore ambientale (LA):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. E' il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:
- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a TM
  - nel caso di limiti assoluti è riferito a TR

- m. **Livello di rumore residuo (LR):** è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale e non deve contenere eventi sonori atipici.
- n. **Livello differenziale di rumore (LD):** differenza tra livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR).
- o. **Fattore correttivo (Ki):** (non si applicano alle infrastrutture dei trasporti.) è la correzione in dB(A) introdotta per tener conto della presenza di rumori con componenti impulsive, tonali o di bassa frequenza il cui valore è di seguito indicato:
- per la presenza di componenti impulsive KI = 3 dB
  - per la presenza di componenti tonali KT = 3 dB
  - per la presenza di componenti in bassa frequenza KB = 3 dB

## INFORMAZIONI GENERALI SULLA SITUAZIONE ANALIZZATA "STATO DI FATTO"

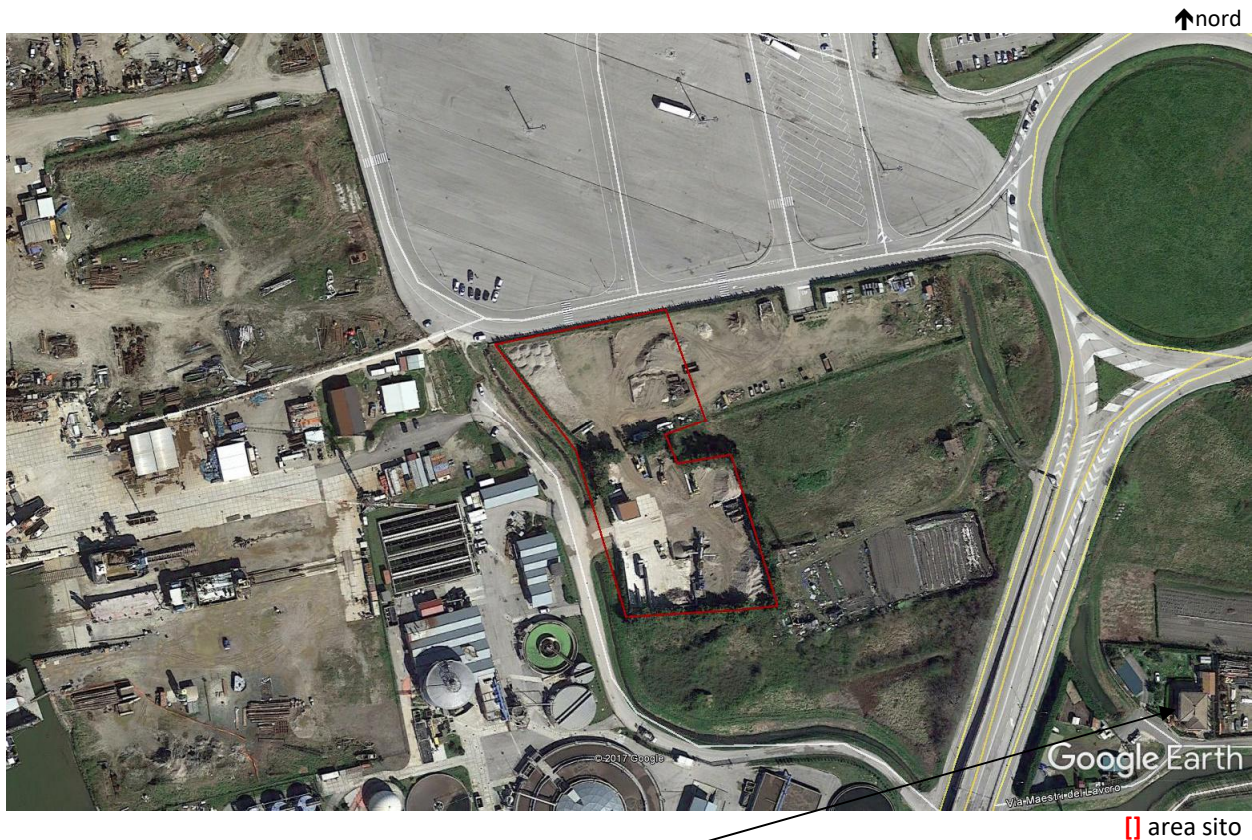
### DESCRIZIONE DELL'AREA DI RIFERIMENTO

L'area ove è inserita l'attività è posta nel comune di Chioggia Loc. Val del Rio in via Maestri del Lavoro n° 56 nell'ambito della più ampia zona produttiva-portuale. Nei dintorni dell'attività si riscontra, sostanzialmente in tutte le direzioni ed entro distanze ragionevoli, l'estendersi della zona produttiva-portuale nella quale non si individuano nelle immediate vicinanze edifici adibiti a residenza. Gli edifici residenziali più vicini all'azienda in analisi sono riscontrabili sul versante est tuttavia a distanze di circa 200 mt dalla zona di lavorazione.

Si riportano di seguito delle immagini aeree (fonte sito web Google Earth) nelle quali si è evidenziata l'ubicazione del sito in analisi.







Edifici residenziali est

## DESCRIZIONE DELLE VARIE SORGENTI SONORE ESISTENTI NELL'AREA DI RIFERIMENTO DIVERSE DA QUELLA IN ANALISI

Tramite i sopralluoghi effettuati presso l'area di riferimento si è potuto riscontrare che il contesto acustico è influenzato da diverse tipologie di sorgenti sonore. Esse sono in generale associabili al funzionamento di impianti industriali posti nelle vicinanze dell'azienda, traffico veicolare, movimentazione materiali, ecc. La molteplicità di sorgenti sonore presenti rende difficile associare a delle specifiche sorgenti i contributi acustici presenti.

## DESCRIZIONE DEI VALORI LIMITE VIGENTI

Si riportano di seguito i valori limite ammessi per le varie aree di destinazione d'uso secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14/11/1997.

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 7 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	-------------	------------------------------

### Valori limite di emissione Leq in dB(A)

I valori limite di emissione, definiti all'art. 2, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti alle sorgenti fisse ed alle sorgenti mobili.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
<b>I</b> aree particolarmente protette	<b>45</b>	<b>35</b>
<b>II</b> aree prevalentemente residenziali	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>III</b> aree di tipo misto	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>IV</b> aree di intensa attività umana	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>V</b> aree prevalentemente industriali	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>VI</b> aree esclusivamente industriali	<b>65</b>	<b>65</b>

### Valori limite di immissione Leq in dB(A)

I valori limite di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 – 22.00)	Notturmo (22.00 – 06.00)
<b>I</b> aree particolarmente protette	<b>50</b>	<b>40</b>
<b>II</b> aree prevalentemente residenziali	<b>55</b>	<b>45</b>
<b>III</b> aree di tipo misto	<b>60</b>	<b>50</b>
<b>IV</b> aree di intensa attività umana	<b>65</b>	<b>55</b>
<b>V</b> aree prevalentemente industriali	<b>70</b>	<b>60</b>
<b>VI</b> aree esclusivamente industriali	<b>70</b>	<b>70</b>

### Valori limite differenziale di immissione Leq in dB(A)

I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI.

Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- se il rumore ambientale misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Non si applicano altresì alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;

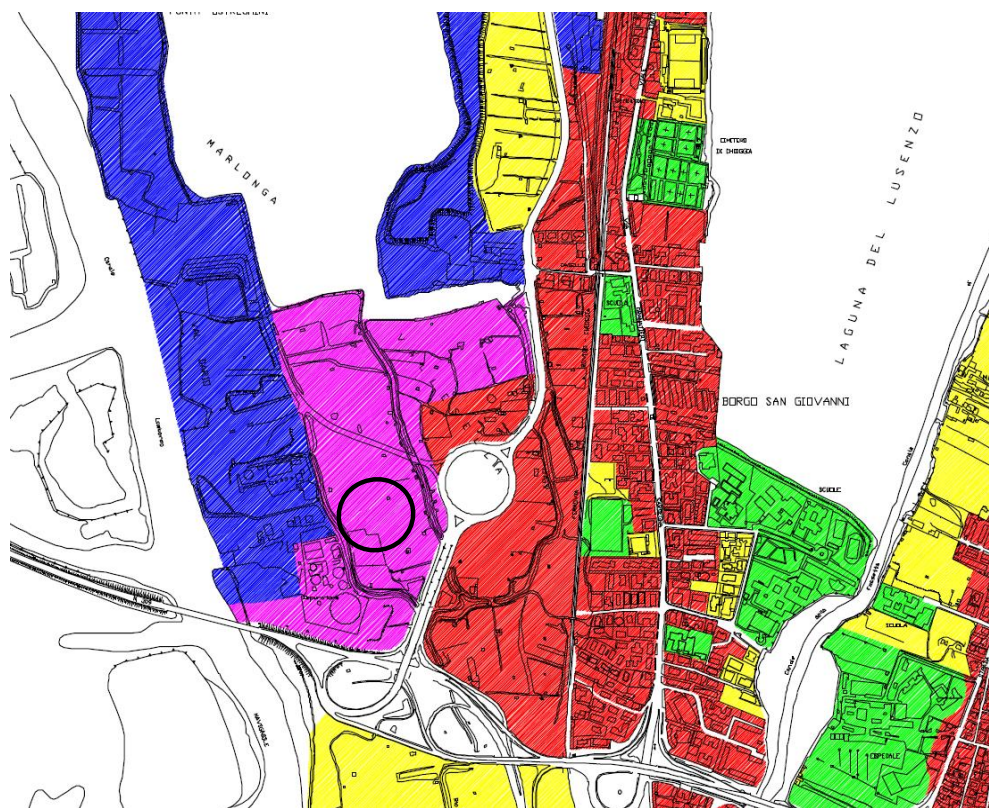


- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Il comune di Chioggia ha predisposto il Piano di Classificazione Acustica secondo il quale il sito è ubicato in un'area di classe V "di tipo prevalentemente industriale". Tale classificazione si estende, entro distanze ragionevoli, anche oltre le aree di proprietà aziendale. Sul versante ovest si trova una classe acustica VI "esclusivamente industriale". Sul versante est dopo il passaggio con l'asse viario che collega Chioggia con la SS Romea e quindi a distanze di oltre 150 mt si ha un'area di classe III "di tipo misto". In quest'ultima area sono inseriti gli edifici residenziali in precedenza descritti come i ricettori maggiormente esposti (in quanto i più vicini alla ditta in analisi).

Si riporta di seguito l'estratto della zonizzazione acustica comunale corredata di idonea legenda ed individuazione (approssimativa) dell'ubicazione dell'impianto.

↑ nord



○ area approssimativa sito



- macchinario vagliatore CRAWLER SCREEN HCS 36/13 fornito sempre dalla ditta HARTL CRUSHTEK GMBH

L'utilizzo delle attrezzature indicate non è costante in quanto l'azienda non effettua giornalmente le operazioni di recupero rifiuti inerti. Tuttavia nei giorni in cui tale attività viene esercitata essa si sviluppa al massimo sulle otto ore del periodo lavorativo durante il quale si verificano momenti in cui si ha il funzionamento contemporaneo di tutte le attrezzature di lavoro indicate. Gli orari di lavoro aziendali, seppur lievemente variabili, sono di otto ore al giorno in un periodo compreso fra le ore 8.00 e le ore 18.00 circa.

Il materiale da lavorare è stoccato in cumuli posti principalmente sul versante sud del sito mentre il materiale lavorato è stoccato in cumuli posti principalmente sul versante nord del sito.

#### DESCRIZIONE DELLE VARIE COMPONENTI SONORE

Si procede di seguito a dettagliare le componenti sonore presenti nell'attività aziendale. Esse vengono riportate nella tabella sottostante nella quale si è altresì indicato per ognuna di esse, una breve descrizione, il riferimento del loro posizionamento rispetto al lay out impiantistico e le informazioni necessarie a caratterizzarne il periodo di funzionamento.

Id comp. sonora	Descrizione	Localizzazione	Temporaneità	Periodo di rif.	Contemporaneità
A	Accesso e deflusso autocarri	Passo carraio	*	Diurno (compreso negli orari di apertura dell'attività)	La attività possono potenzialmente avere carattere di contemporaneità
B	Movimentazione meccanizzata materiali tramite escavatore cingolato e pala gommata	Area esterna aziendale versante sud e versante nord	La lavorazione non è costante in quanto l'azienda non effettua giornalmente le operazioni di recupero rifiuti inerti. Tuttavia nei giorni in cui tale attività viene esercitata essa si sviluppa al massimo sulle otto ore del periodo lavorativo		
C	Frantumazione materiali inerti	Area esterna aziendale versante sud			
D	Selezione volumetrica materiali inerti	Area esterna aziendale versante sud			

\* considerando 264 giorni lavorativi all'anno e una portata media in ingresso di 15 ton/veicolo ed una portata media in uscita di 20 ton/veicolo, le potenzialità indicate determinano un numero medio giornaliero di mezzi attualmente transitanti in ingresso/uscita pari a:  $[(28.500/15) + (28.500/20)] = 7+6= 13$  automezzi /giorno



Nell'immagine aerea seguente si procede collocando, seppur approssimativamente, la principale ubicazione delle varie componenti acustiche identificate.



● area accesso carraio “componente A”

● area movimentazione materiali “componente B”

● area frantumazione e vagliatura “componente C” e “componente D”

## DESCRIZIONE DELLE MISURE IN ATTO FINALIZZATE A RIDURRE LA PROPAGAZIONE DEL RUMORE

Lungo buona parte del perimetro di confine sud , ovest ed est dell’impianto è presente una corposa barriera verde costituita da vegetazione ad alto e basso fusto.

Si segnala inoltre che sui margini sud e nord sono presenti cumuli di materiale. Questi, seppur non ascrivibili a delle vere e proprie misure di bonifica acustica, garantiscono una efficace azione di contenimento del rumore prodotto nel corso delle lavorazioni.

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 12 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	--------------	------------------------------

## **DESCRIZIONE DELLE MISURAZIONI SITUAZIONE STATO DI FATTO “ANTE OPERAM”**

### **STRUMENTAZIONE UTILIZZATA**

Per l'effettuazione delle misurazioni è stata impiegata una catena microfonica costituita da:

- fonometro integratore 01 dB mod. SOLO matricola n° 10462
- preamplificatore 01 dB mod. PRE 21S matricola n° 10442
- microfono 01 dB mod. MCE 212 matricola n° 33616
- calibratore acustico 01 dB mod. CAL21 matricola n° 34164976

La catena di misura è stata tarata presso centro di taratura n° 068 in data 30/06/2016 (certificato di taratura n° LAT068 37745-A).

Il calibratore acustico è stato tarato presso centro di taratura n° 068 in data 05/07/2016 (certificato di taratura n° LAT068 37771-A).

I sistemi di misura con cui sono stati rilevati i livelli equivalenti soddisfacevano le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

I filtri e i microfoni utilizzati per le misure erano conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/ 1995, EN 61094-4/1995, mentre i calibratori acustici rispettavano quanto indicato dalle norme CEI 29-4.

La strumentazione, prima e dopo ogni ciclo di misura, è stata controllata con un calibratore di classe 1, secondo la norma IEC 942/1988, verificando che le stesse non differissero di un valore superiore ai 0,5 dB.

### **MODALITA' DI MISURA**

Il microfono è stato posizionato ad un'altezza dal suolo di mt. 1.50 ed era collegato alla strumentazione di integrazione attraverso un cavo prolunga della lunghezza di tre metri che permetteva agli operatori di verificare l'andamento della misura mantenendosi a debita distanza. Il microfono era altresì posto a sufficiente distanza da altre superfici riflettenti o interferenti ed orientato verso la sorgente di rumore in analisi (ditta in analisi).

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 13 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	--------------	------------------------------

Nel corso delle misurazioni le condizioni atmosferiche e metereologiche erano favorevoli e ci si trovava in assenza di vento.

Il tempo di riferimento TR all'interno del quale sono state effettuate le verifiche è il periodo diurno ovvero compreso fra le ore 06.00 e le ore 22.00

Il tempo di osservazione TO all'interno del quale si è verificata la situazione e sono stati quindi compresi i tempi di misura TM era fra le ore 14.00 e le ore 16.00 circa del giorno 20.07.2017.

Le misurazioni effettuate, hanno avuto una durata variabile. I tempi di misura sono stati valutati di volta in volta scegliendo gli stessi sulla base del fenomeno acustico in analisi, verificando nel contempo che il livello di LAeq raggiungesse un sufficiente grado di stabilizzazione. La tecnica utilizzata per il rilievo è del tipo "a campionamento".

#### **SITUAZIONE ANALIZZATA**

Al fine di rilevare una situazione rappresentativa dal punto di vista acustico nel corso delle misurazioni erano in costante funzionamento tutte le attività lavorative e quindi le componenti B, C, D. Nel corso delle misurazioni avvenivano secondo le normali operatività aziendali gli accessi ed i deflussi degli autocarri per scarico/carico materiali quindi era presente, seppur in modo discontinuo, la componente A.

#### **SCelta DEI PUNTI DI MISURA**

La strumentazione utilizzata per la misurazione dei livelli di rumore è stata posizionata in specifici punti posti in corrispondenza dei confini aziendali, come indicato nell'immagine seguente.

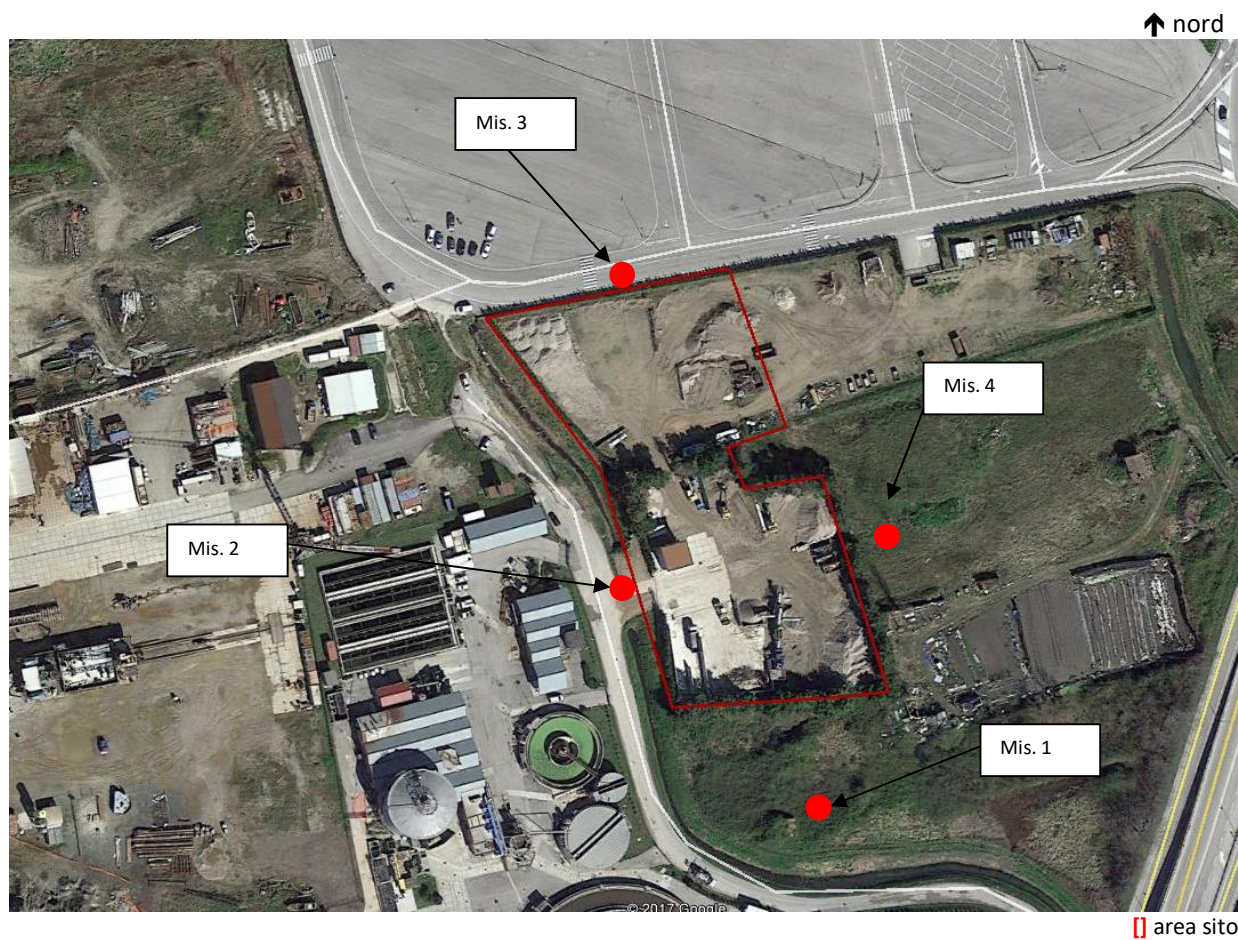
Non si è potuto collocare il punto di misura 1 immediatamente oltre il limite di proprietà aziendale in quanto la fitta presenza di vegetazione spontanea non lo consentiva. Per tale ragione il punto di misura è stato collocato lievemente più a sud nel punto accessibile più vicino alla ditta.

Gli altri punti di misura sono invece posizionati in corrispondenza del lato esterno del confine aziendale.

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 14 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	--------------	------------------------------



Non essendo stato possibile effettuare alcuna misurazione all'interno dei locali ricettori si procederà stimando il livello di immissione differenziale presso gli stessi.



# ESITO DELLE MISURAZIONI SITUAZIONE STATO DI FATTO "ANTE OPERAM"

## RICONOSCIMENTO DELLE COMPONENTI TONALE ED IMPULSIVE

### Componenti impulsive

Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, ai fini del riconoscimento dell'impulsività di un evento, devono essere eseguiti i rilevamenti dei livelli LAI<sub>max</sub> e LAS<sub>max</sub> per un tempo di misura adeguato.

Il rumore è considerato avente componenti impulsive quando sono verificate le condizioni seguenti:

- l'evento è ripetitivo;
- la differenza tra LAI<sub>max</sub> ed LAS<sub>max</sub> è superiore a 6 dB;
- la durata dell'evento a -10 dB dal valore LAF<sub>max</sub> è inferiore a 1 s.

L'evento sonoro impulsivo si considera ripetitivo quando si verifica almeno 10 volte nell'arco di un'ora nel periodo diurno ed almeno 2 volte nell'arco di un'ora nel periodo notturno.

Qualora si riscontri la presenza della componente impulsiva il valore di LA<sub>eq</sub> sul TR viene incrementato di un fattore correttivo KI.

### Componenti tonali

Secondo quanto definito dal Decreto 16 Marzo 1998, al fine di individuare la presenza di Componenti Tonal (CT) nel rumore, si effettua un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. Si considerano esclusivamente le CT aventi carattere stazionario nel tempo ed in frequenza. L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20 Hz e 20 kHz.

Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5 B. Si applica il fattore di correzione KT soltanto se la CT tocca una isofonica uguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro. La normativa tecnica di riferimento è la ISO 266:1987.

Se l'analisi in frequenza svolta con le modalità di cui al punto precedente, rivela la presenza di CT tali da consentire l'applicazione del fattore correttivo KT nell'intervallo di frequenze compreso fra 20 Hz e 200 Hz, si applica anche la correzione KB esclusivamente nel tempo di riferimento notturno.

## ESITO DELLE MISURAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati gli esiti delle misurazioni effettuate nella situazione stato di fatto:

Id punto misura	Durata della misurazione (mm.ss)	Livello rumore ambientale riscontrato Leq dB(A)	Presenza componenti tonali o impulsive	Fattori correttivi da applicare dB(A)	Valore effettivo Leq dB(A)	Eventuali note alla misurazione
1	16'31''	53,9	Non presenti	0	53,9	--
2	10'01''	63,2	Non presenti	0	63,2	--
3	10'01''	55,8	Presenti impulsi*	0*	55,8	--
4	11'18''	58,0	Non presenti	0	58,0	

\*si ritiene che gli impulsi riscontrati siano da associabili a vicine attività produttive. Per tale ragione non viene applicato il fattore correttivo KI.

Presso i punti di misura 1 e 3 sono stati anche verificati i livelli residui in condizioni di non operatività aziendale che hanno evidenziato quanto di seguito riportato.

Id punto misura	Durata della misurazione (mm.ss)	Livello rumore ambientale riscontrato Leq dB(A)	Presenza componenti tonali o impulsive	Fattori correttivi da applicare dB(A)	Valore effettivo Leq dB(A)	Eventuali note alla misurazione
1	5' ca	49,7	Non presenti	0	49,7	--
3	4' ca	46,3	Non presenti	0	46,3	

Considerate le ubicazioni dei punti di misura Si ritiene che la rumorosità residua verificata presso il punto di misura 1 sia estendibile anche al punto 4 e che la rumorosità residua verificata al punto di misura 3 sia estendibile anche al punto di misura 2.

## VERIFICA DEI LIVELLI DI IMMISSIONE ASSOLUTI

Il valore limite di immissione è il valore di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno. Il livello di immissione deve essere confrontato con i valori limite di immissione riferiti all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati

in corrispondenza dei luoghi o spazi utilizzati da persone o comunità e quindi, nel caso in esame, presso le aree poste oltre il confine aziendale.

Tutte le attività aziendali vengono sempre effettuate all'interno del periodo di riferimento diurno in un periodo temporale potenzialmente discontinuo che verrà ai fini di sicurezza di calcolo stimato in 8 ore al giorno. Conseguentemente nell'ambito delle 16 ore dell'intero periodo di riferimento diurno (06.00-22.00) si riconoscono 8 ore in cui l'azienda esercita ed a cui sono associabili i livelli ambientali rilevati ed 8 ore di non operatività aziendale a cui sono associabili i livelli residui rilevati.

Per stabilire i livelli sull'intero periodo di riferimento si procede integrando i valori ambientali ed i valori residui rispetto all'intero periodo di riferimento diurno. Tale calcolo viene effettuato applicando la relazione definita dal DM 16.03.98 da cui si ottiene che i livelli di rumore riferibili all'intero periodo diurno da confrontarsi con i valori limite di immissione sonora sono pari a :

Id punto	Livello immissione Leq dB(A) su TR arrotondato allo 0,5 superiore	Valore limite di immissione dB(A)	Esito
1	52,3	70,0	CONFORME
2	60,3	70,0	CONFORME
3	53,3	70,0	CONFORME
4	55,6	70,0	CONFORME

In considerazione dei livelli riscontrati sul versante est (punti di misura 4 e 1) ossia quello posto in direzione delle aree azionate come di tipo III ove vigono dei valori limite di immissione assoluta di 60 dB, rilevando che già in prossimità del confine aziendale si hanno dei valori conformi ai valori limite previsti per la aree di classe III è evidente la conformità delle immissioni assolute aziendali anche nei confronti delle aree di classe III poste in direzione est a circa 150 mt.

#### **VERIFICA DEI LIVELLI DI EMISSIONE ASSOLUTI**

Il valore limite di emissione è il valore di rumore che può essere emesso dalla sola specifica sorgente sonora in analisi (quindi dalle attività della ditta). Esso deve essere confrontato con i valori limite di emissione riferiti all'intero periodo di riferimento. Secondo quanto indicato dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 i valori limite devono essere rispettati in corrispondenza dei luoghi

o spazi utilizzati da persone o comunità e quindi, nel caso in esame, presso le aree poste oltre il confine aziendale. Dai rilievi effettuati si è riscontrato che i livelli ambientali sono già ampiamente inferiori ai valori limite di emissione assoluta (per le aree di classe V pari a 65 dB(A) e pertanto, senza la necessità di ulteriori approfondimenti è possibile indicare che anche i limiti di emissione assoluta saranno rispettati.

In considerazione dei livelli riscontrati sul versante est (punti di misura 4 e 1) ossia quello posto in direzione delle aree azionate come di tipo III ove vigono dei valori limite di emissione assoluta di 55 dB, rilevando che già in prossimità del confine aziendale si hanno dei valori prossimi alla conformità ai valori limite previsti per la aree di classe III e che intercorrono almeno 150 mt fra l'azienda e l'area di classe III, si ritiene con ragionevole certezza che per il solo effetto dell'attenuazione acustica garantita dall'atmosfera le emissioni assolute aziendali anche nei confronti delle aree di classe III poste in direzione est a circa 150 mt saranno conformi.

#### **VERIFICA DEI LIVELLI DI IMMISSIONE DIFFERENZIALE**

Gli edifici residenziali più vicini all'azienda in analisi sono riscontrabili sul versante est tuttavia a distanze di circa 200 mt dalla zona di lavorazione come riportato nelle rappresentazioni precedentemente riportate.

Tali ricettori sono posti nelle direzioni dei punti di misura 1 e 4 presso i quali le misurazioni hanno evidenziato livelli rispettivamente pari a 53,9 dB(A) e 58 dB(A). Nelle considerazioni seguenti si assumeranno come riferimento i livelli rilevati presso il punto 4 in quanto il punto fra i due ove si sono riscontrati i livelli maggiori. Il punto di misura è collocato a circa 40 metri dal punto in cui avvenivano le lavorazioni rumorose di frantumazione e vagliatura.

Fra il punto di misura ed il ricettore intercorre ulteriore distanza di circa 160 mt che agevola la riduzione del rumore. Si consideri che secondo quanto definito dalla UNI 9613 l'attenuazione per divergenza geometrica delle sorgenti puntiformi è identificabile tramite la seguente formula di calcolo:

$$L = L_{(sorgente)} - 20 \log (d/d_0)$$

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 19 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	--------------	------------------------------

Dove:

$L_{(sorgente)}$  rappresenta il valore emesso alla sorgente

$d$  rappresenta la distanza fra la sorgente ed il ricettore

$d_0$  rappresenta la distanza di riferimento

Applicando la formula si ottiene che una ipotetica componente che a 40 mt dal suo punto di origine (distanza fra zona lavorazioni e punto di misura) ha un contributo di 60 dB (quindi sovrastimato rispetto al valore rilevato) mantiene alla distanza di 200 mt dal suo punto di origine (e quindi a 160 mt dal punto di misura) un valore di circa 48 dB(A).

Inoltre i livelli differenziali vanno verificati all'interno dell'ambiente disturbato e, come empiricamente noto, la riduzione del livello fra l'esterno dell'abitazione e l'interno in condizioni di finestre aperte è pari ad un valore variabile dai 3 ai 4 dB(A).

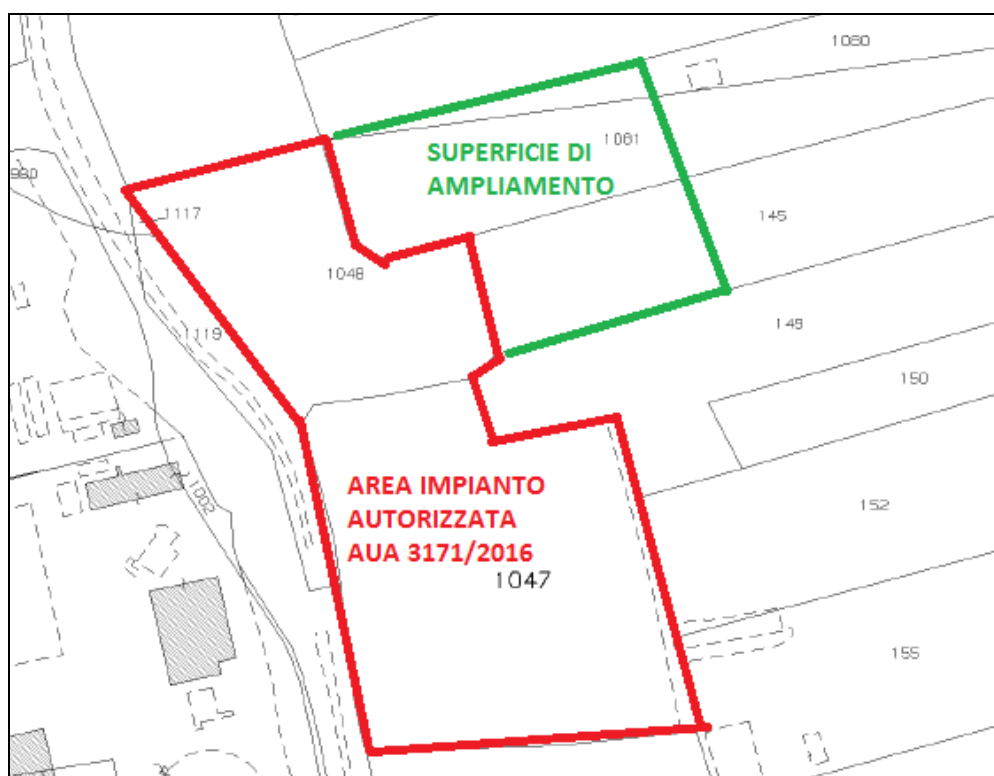
Per tali ragioni in base a quanto indicato dall'art. 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 non si procede alla verifica del livello di immissione differenziale in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile. Il medesimo articolo definisce infatti che se, durante il periodo diurno, il rumore ambientale misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) ed il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) i contributi acustici si considerano trascurabili. Nel caso in esame, considerato quanto sopra esposto, si ritiene che i livelli ambientali riscontrabili all'interno dei ricettori ed attribuibili all'attività in analisi siano con ragionevole certezza inferiori a tali limiti e pertanto possono essere ritenuti trascurabili.



## DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO

Rispetto alla situazione “stato di fatto” la Ditta intende ampliare la superficie dell’impianto includendo anche i mappali (parziali) 1081 e 145 del foglio 35, per una superficie catastale complessiva di incremento pari a 3.000 mq circa. La nuova area, collocata a nord-est dell’esistente, verrà adibita esclusivamente allo stoccaggio del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto già sottoposto ad analisi chimiche.

L’area di ampliamento, meglio identificata nella rappresentazione seguente, non verrà quindi adibita a nessuna operazione di lavorazione rifiuti ma al solo stoccaggio dei materiali.



Nell’area di impianto esistente non si procederà ad alcuna modifica ne per quanto concerne le lavorazioni svolte ne per quanto concerne le dinamiche operative.

## **IDENTIFICAZIONE DELLE NUOVE COMPONENTI SONORE RIFERIBILI ALLA SITUAZIONE DI PROGETTO**

Nella situazione di progetto non sono identificabili delle nuove componenti sonore di progetto o la modifica di quelle esistenti.

Non sono altresì ravvisabili variazioni in ordine al flusso di automezzi in accesso/deflusso dal sito o variazione degli orari di operatività aziendale.

## PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

Nella situazione di progetto non sono identificabili delle nuove componenti sonore di progetto o la modifica di quelle esistenti.

Rispetto ai punti di misura utilizzati per monitorare l'attuale situazione operativa stato di fatto si illustra di seguito l'area del sito nella sua configurazione di progetto.



La nuova area verrà adibita a sola movimentazione dei materiali, attività analoga a quella svolta sull'attuale versante nord del sito. E' quindi del tutto prevedibile che in corrispondenza anche del confine di impianto di ampliamento si avranno valori analoghi a quelli già rilevati sul versante nord, in particolare presso il punto di misura ante opera 3.

Non essendo altresì ravvisabili delle possibili modifiche ai livelli riscontrabili presso gli altri punti di confine, risulta ragionevolmente certo prevedere che l'impatto acustico associabile

alla situazione di progetto non varierà rispetto alla situazione acustica rilevata nella situazione ante opera.

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 24 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	--------------	------------------------------

## CONCLUSIONI

Dalle valutazioni effettuate si conclude che nella rilevata situazione stato di fatto e nella situazione di progetto descritta:

- le immissioni acustiche assolute attribuibili alle attività della ditta risultano e risulteranno **conformi** ai valori limite attualmente vigenti.
- le emissioni acustiche assolute attribuibili alle attività della ditta risultano e risulteranno **conformi** ai valori limite attualmente vigenti.
- le immissioni acustiche differenziali attribuibili alle attività della ditta risultano e risulteranno **conformi** ai valori limite attualmente vigenti.

Chioggia, lì 28.07.2017

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale  
Per. ~~Ing. Marco Nicoletti~~



## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

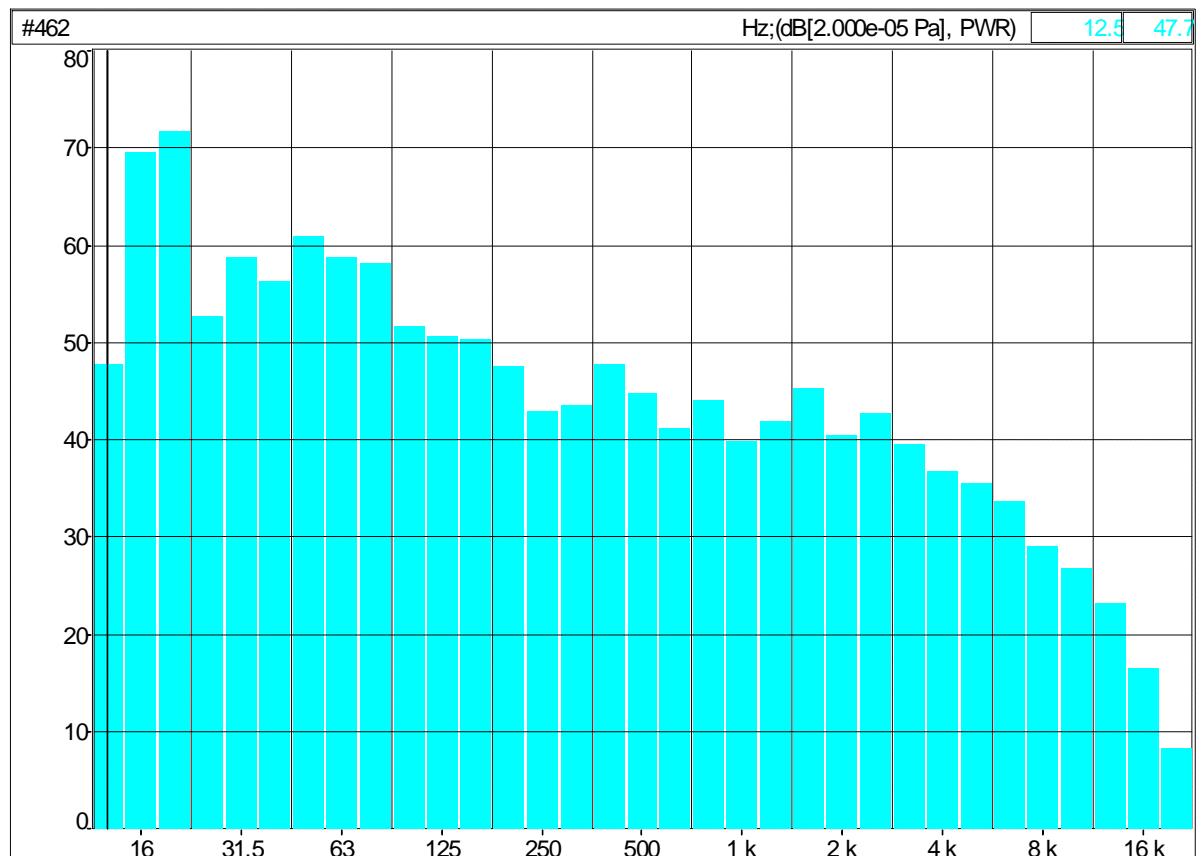
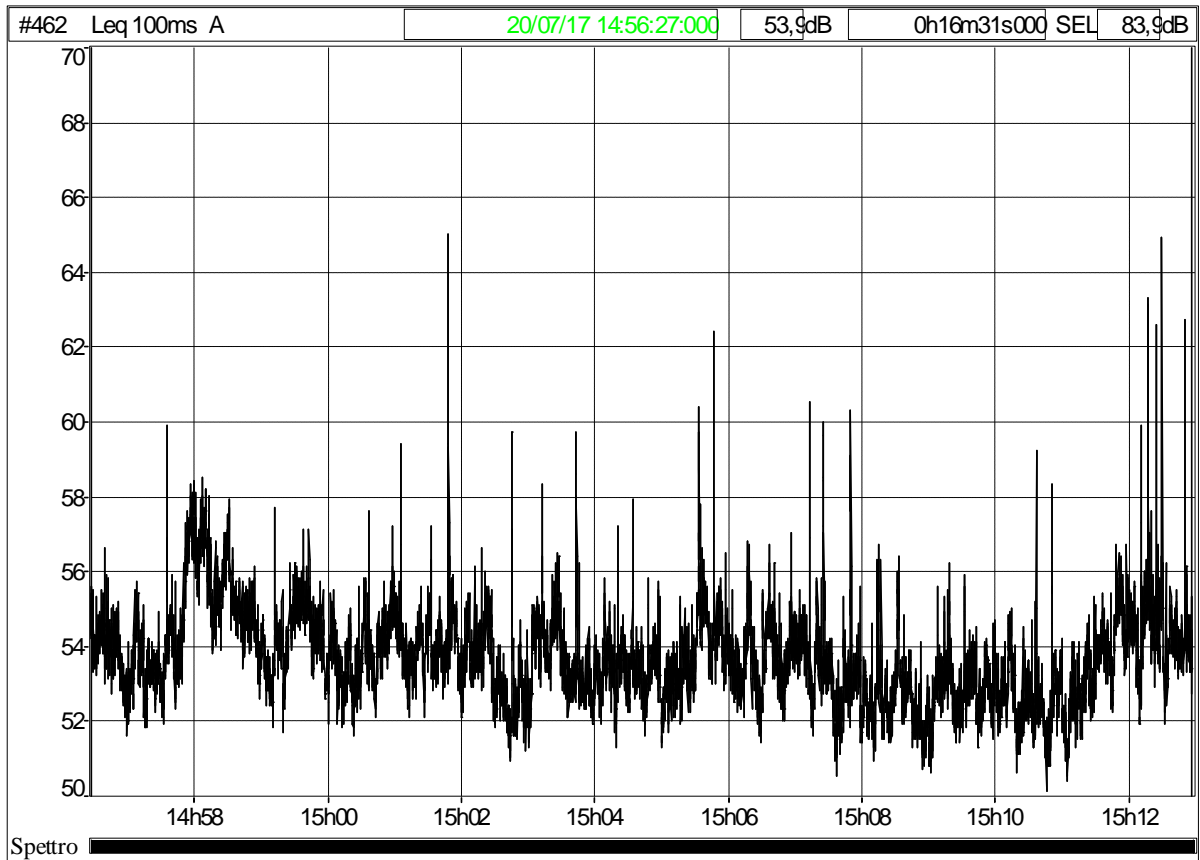
Costituiscono allegato alla presente relazione tecnica i seguenti elaborati:

- Certificati di taratura della catena microfonica
- Dichiarazione del Legale Rappresentante circa la normale operatività aziendale nel corso delle misurazioni
- Attestazione riconoscimento figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale
- Andamento temporale delle misurazioni effettuate

SCAVI E TRASPORTI MEO di Boscolo Marino Meo & C. Snc	Valutazione previsionale di impatto acustico	Pag 25 di 25	Data documento 28.07.2017
---	---	--------------	------------------------------

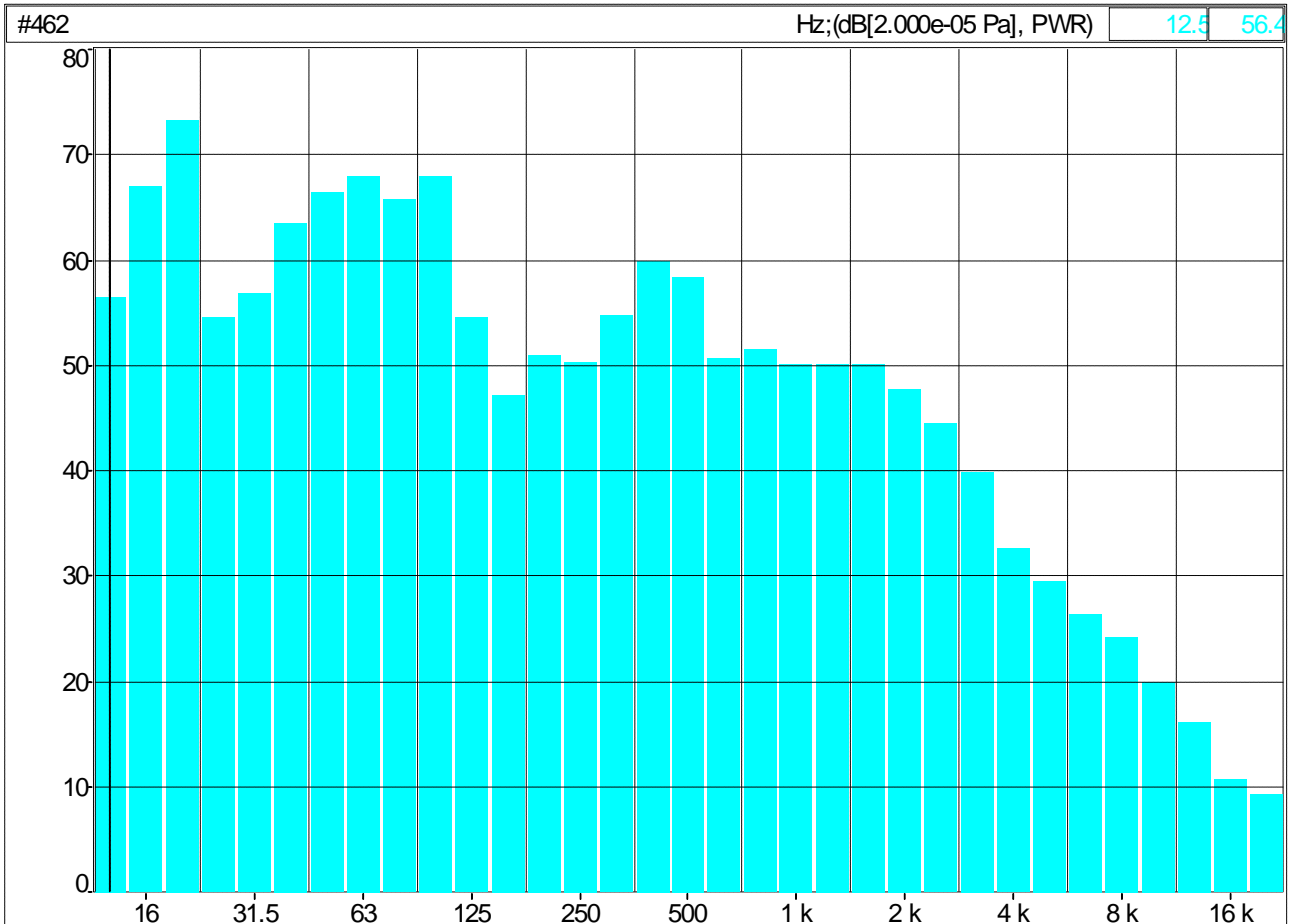
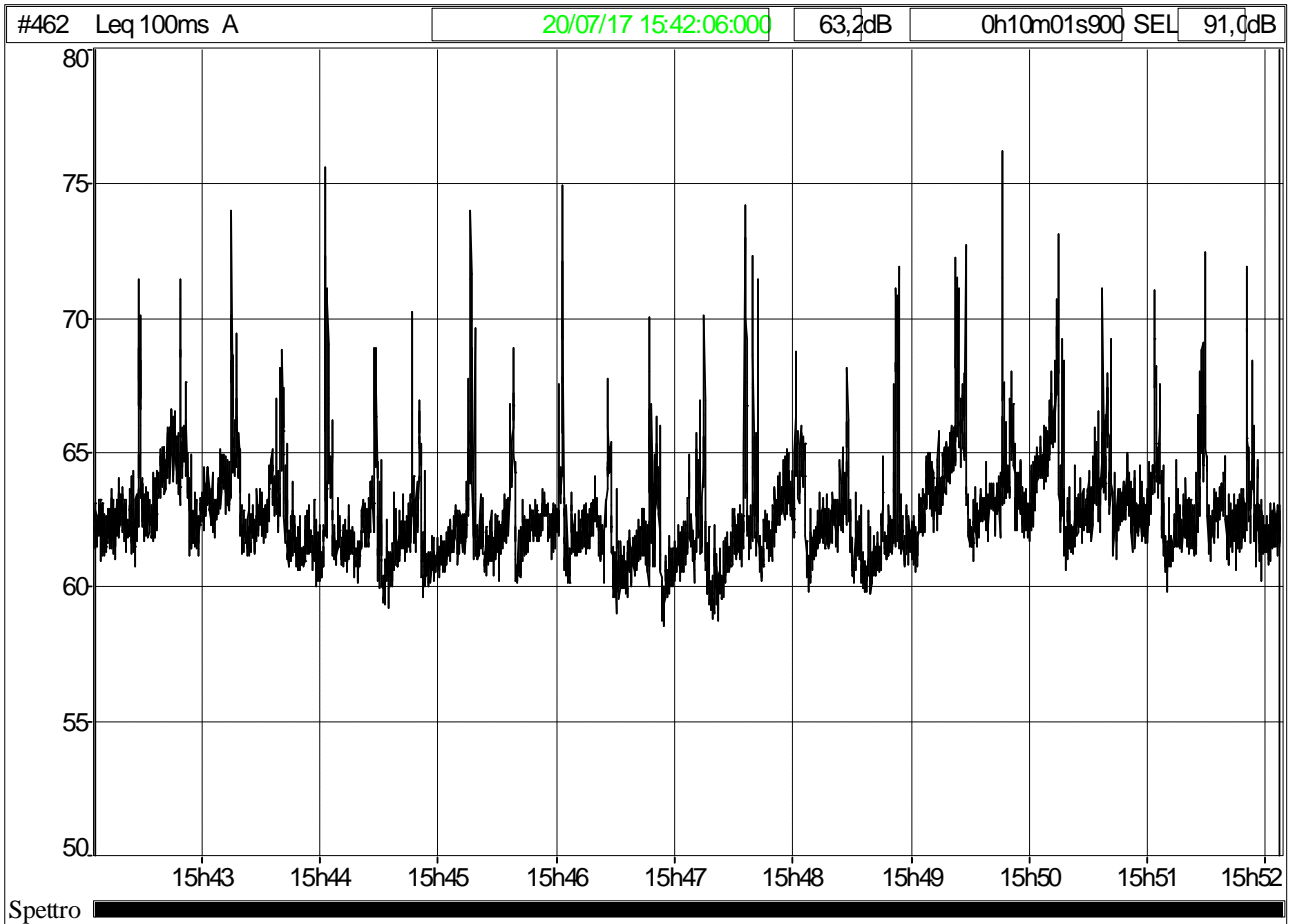
# ANDAMENTO TEMPORALE DELLE MISURAZIONI

## Misura livello ambientale punto di misura 1

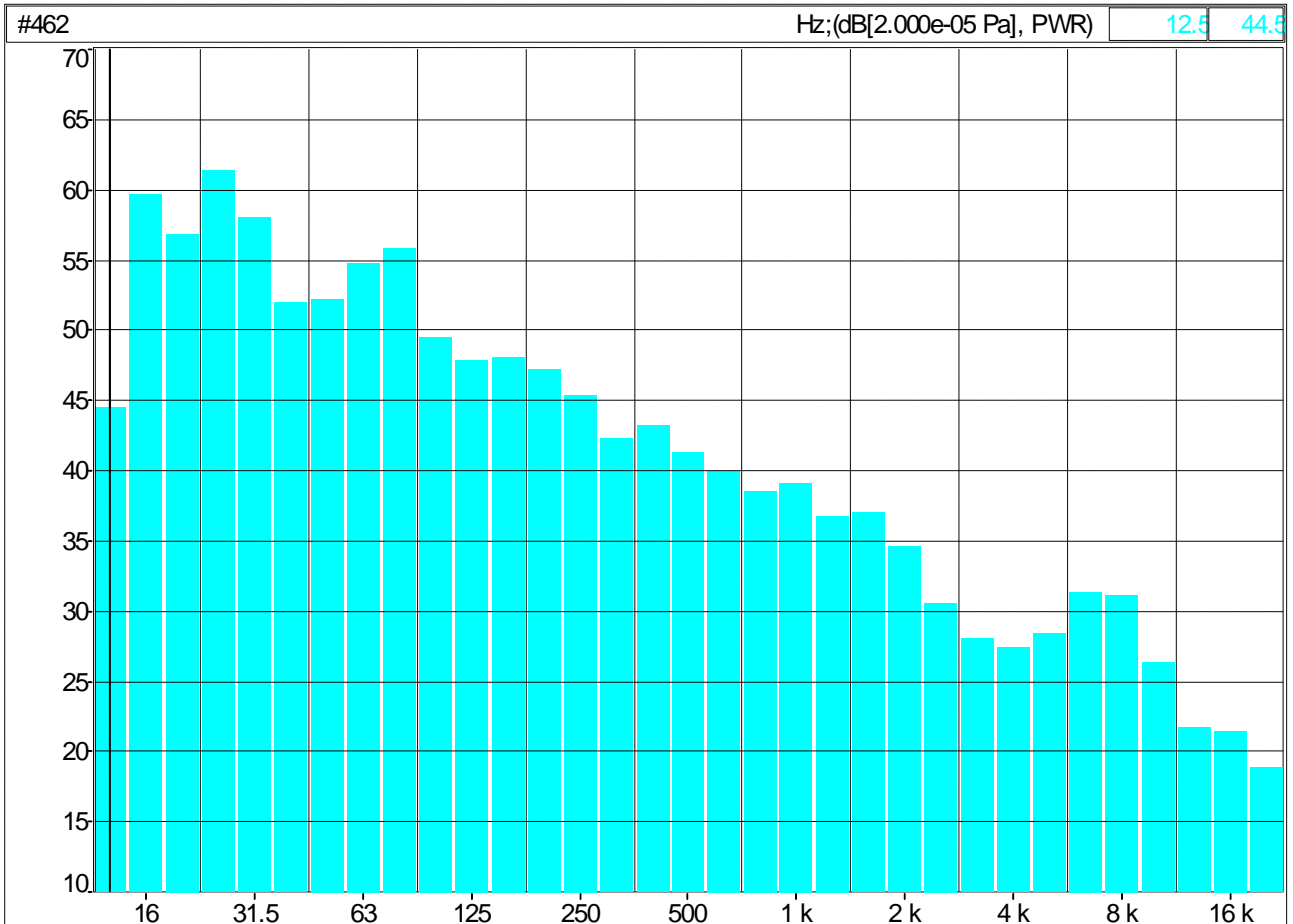
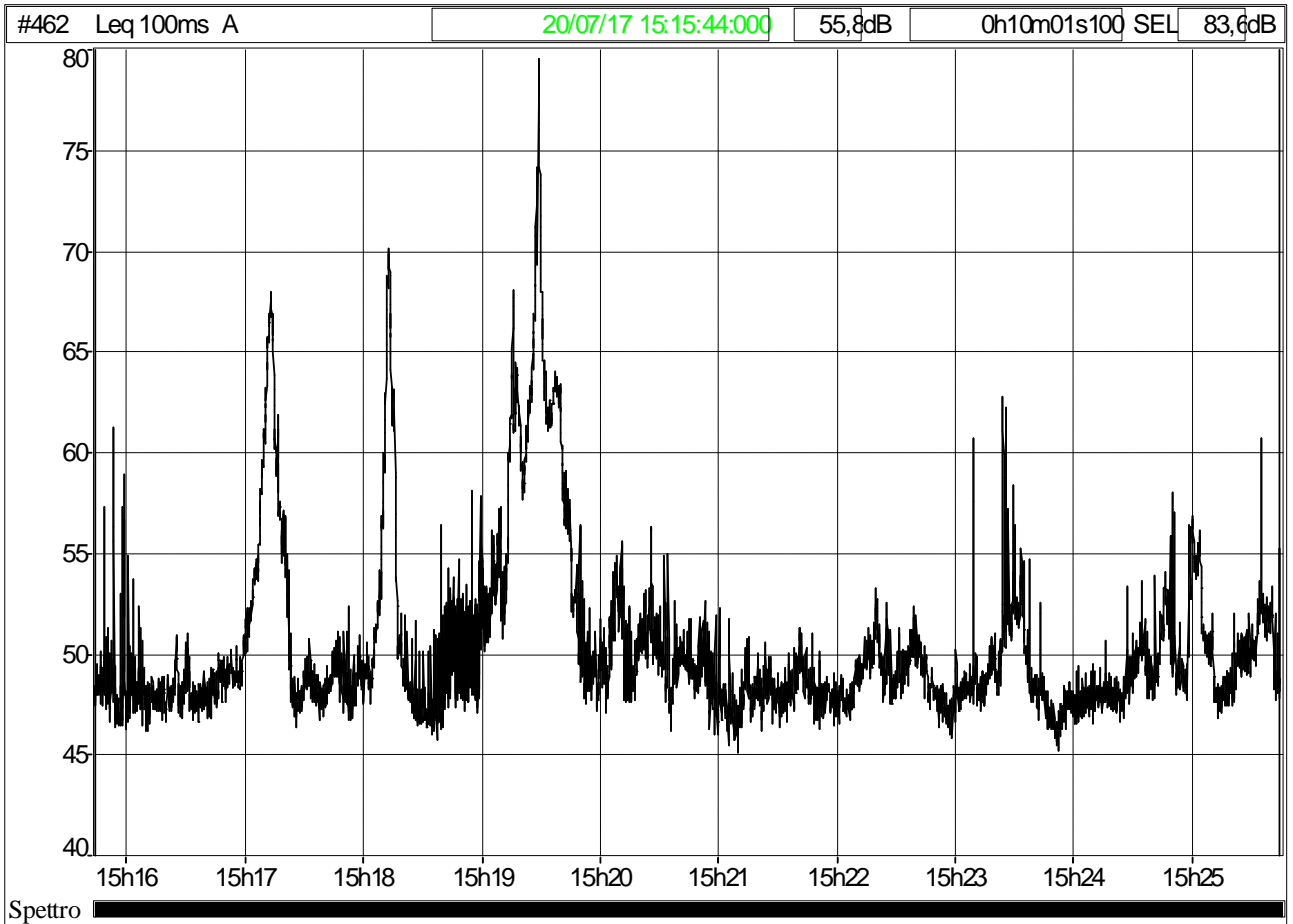




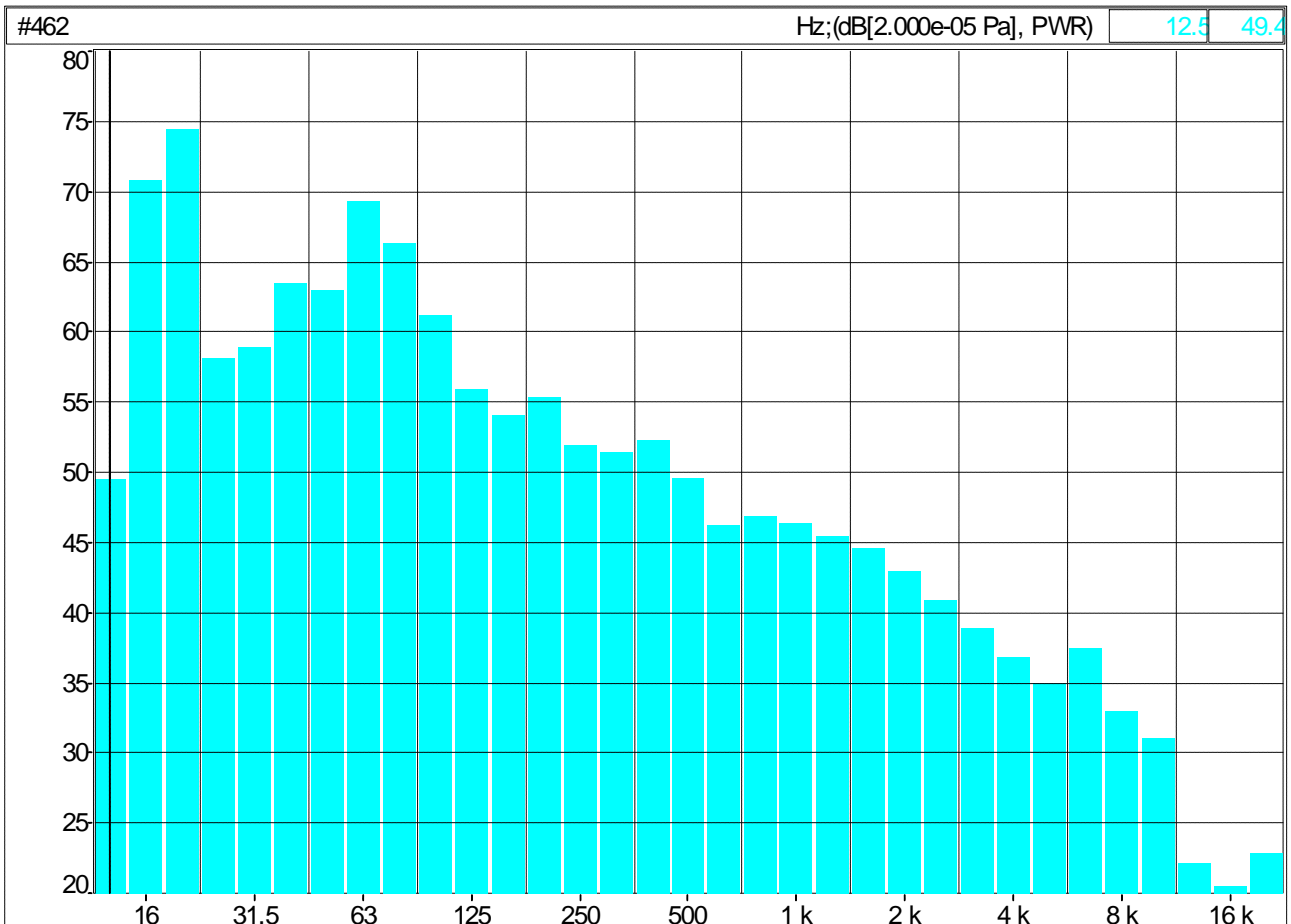
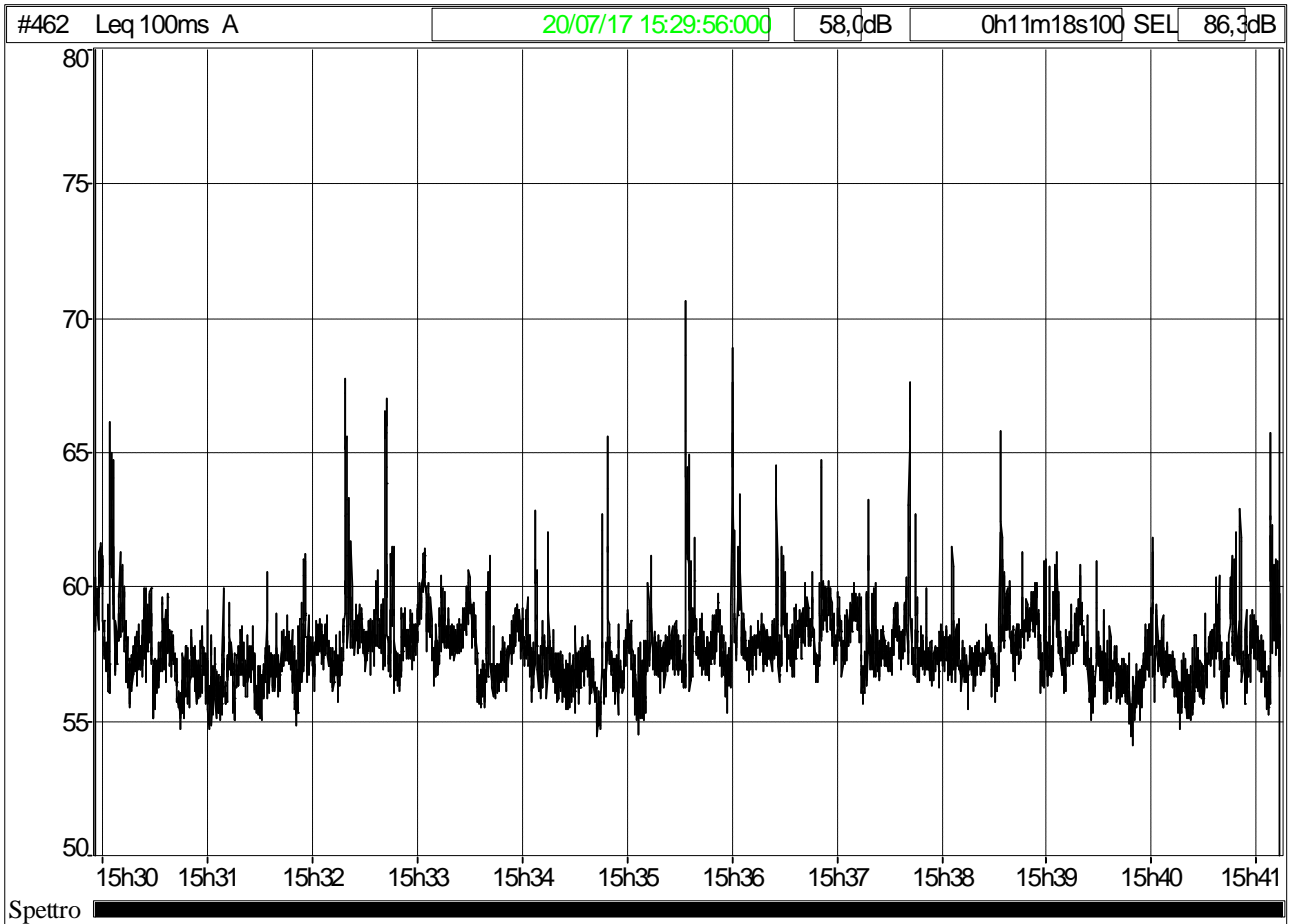
# Misura livello ambientale punto di misura 2



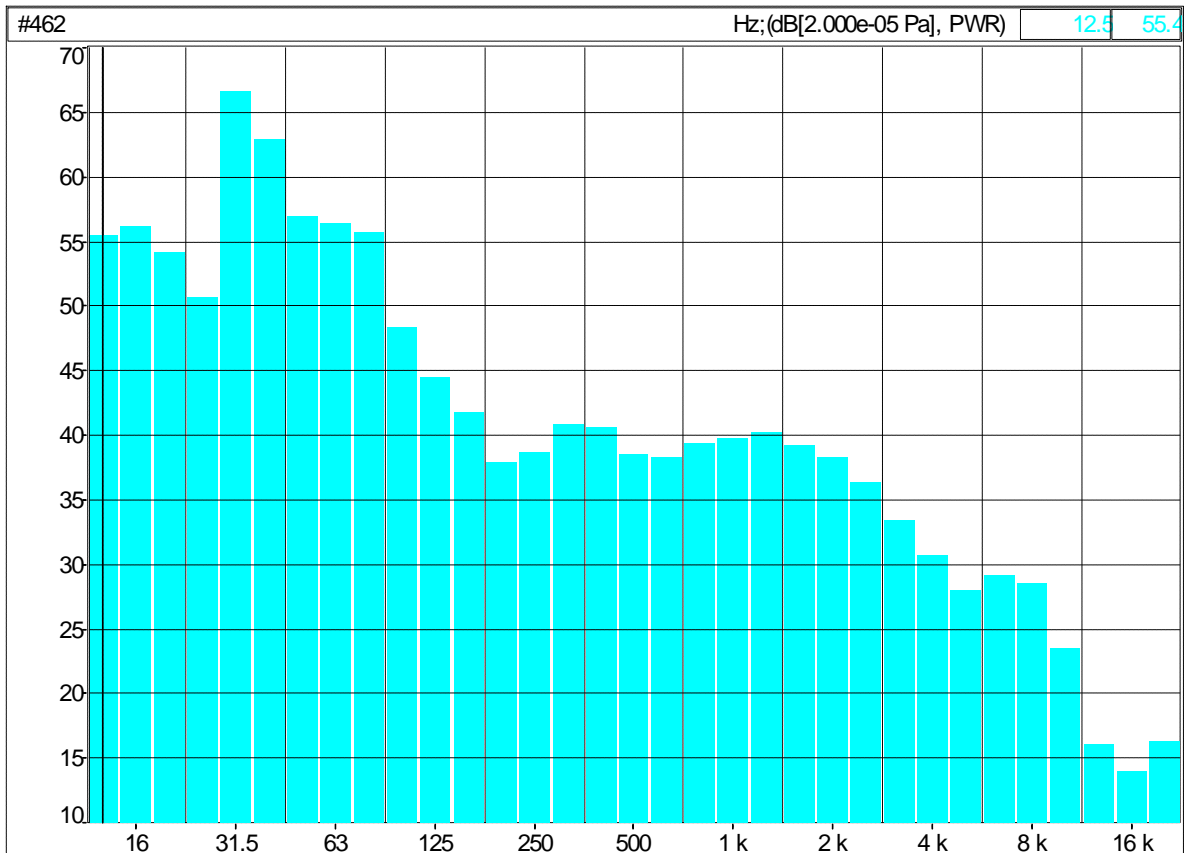
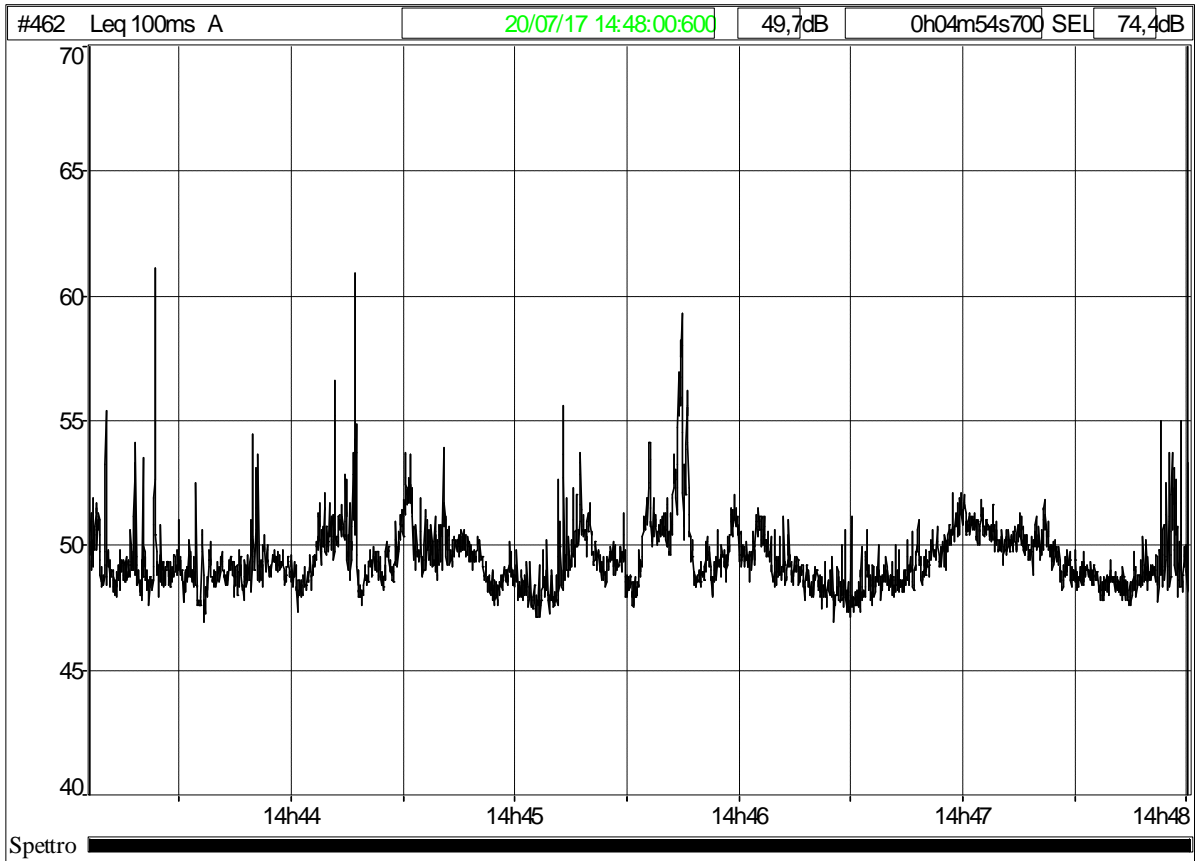
### Misura livello ambientale punto di misura 3



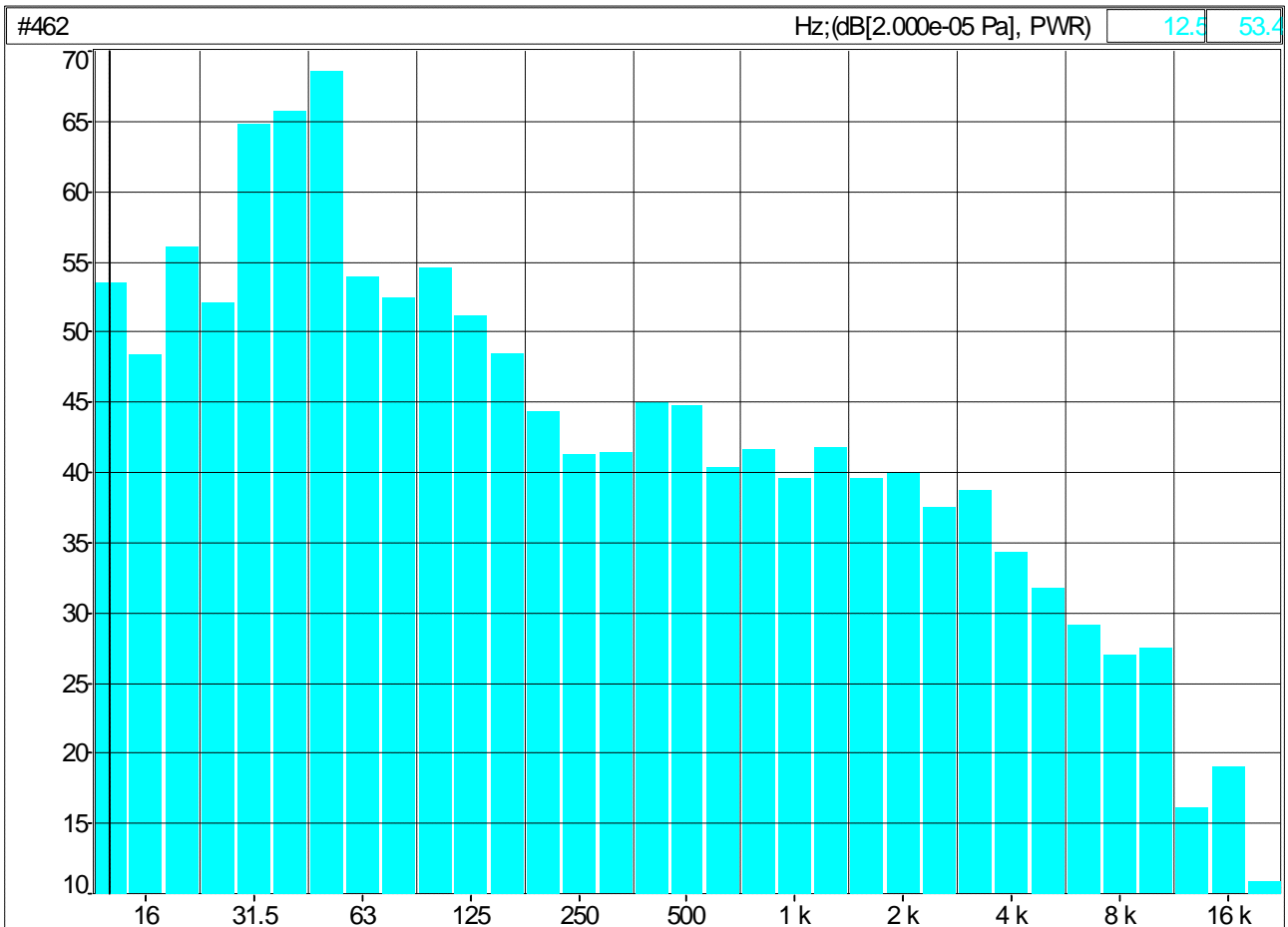
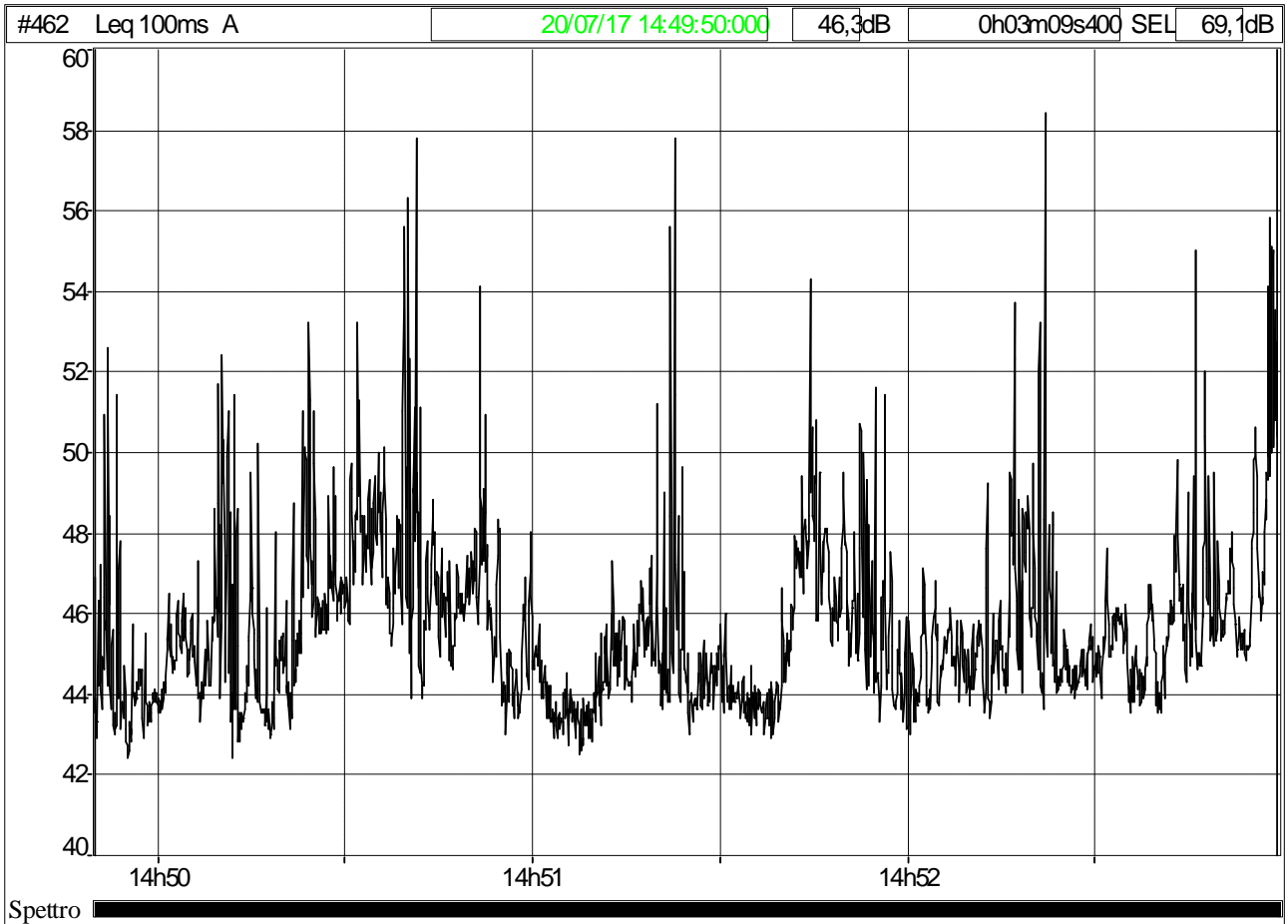
# Misura livello ambientale punto di misura 4



# Misura livello residuo punto di misura 1



# Misura livello residuo punto di misura 2





Centro di Taratura LAT N° 068  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di  
Taratura



LAT N° 068  
Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento  
EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements

L.C.E. S.r.l.  
Via dei Platani, 79 Opere (MI)  
T. 02 57402858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 1 di 8  
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 37745-A  
Certificate of Calibration LAT 068 37745-A

- data di emissione  
- date of issue  
- cliente  
- customer  
- destinatario  
- receiver  
- richiesta  
- application  
- in data  
- date

2016-06-30  
AESSE AMBIENTE SRL  
20090 - TREZZANO SNAVIGLIO (MI)  
STUDIO MAZZERO  
31051 - FOLLINA (TV)  
16-00003-T  
2016-01-07

Strumento a  
Referring to  
- oggetto  
- item  
- costruttore  
- manufacturer  
- modello  
- model  
- matricola  
- serial number  
- data di ricevimento oggetto  
- date of receipt of item  
- data delle misure  
- date of measurement  
- registro di laboratorio  
- laboratory reference

Fonometro  
01-dB  
Solo  
10462  
2016-06-29  
2016-06-30  
Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accertamento LAT N° 068 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 068 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore è k=2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor is k=2.

Il Responsabile del Centro  
Head of the Centre



Centro di Taratura LAT N° 068  
Calibration Centre  
Laboratorio Accreditato di  
Taratura



LAT N° 068  
Membro degli Accordi di Mutuo  
Riconoscimento  
EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC  
Mutual Recognition Agreements

L.C.E. S.r.l.  
Via dei Platani, 79 Opere (MI)  
T. 02 57402858 - www.lce.it - info@lce.it

Pagina 2 di 8  
Page 2 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 068 37745-A  
Certificate of Calibration LAT 068 37745-A

Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);  
- the description of the item to be calibrated (if necessary);  
- le procedure delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;  
- technical procedures used for calibration (if necessary);  
- gli strumenti/campioni che garantiscono la riferibilità del Centro;  
- the instruments/campions which guarantee the traceability chain of the Centre;  
- gli esecutori dei certificati di taratura di tali campioni (il Centro che li ha emessi);  
- relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;  
- il luogo di taratura (se effettuato fuori dal Laboratorio);  
- the place of calibration (if different from Laboratory);  
- le condizioni ambientali e di taratura;  
- calibration and environmental conditions;  
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa;  
- calibration results and their expanded uncertainty.

In the following, information is reported about:  
- description of the item to be calibrated (if necessary);  
- technical procedures used for calibration (if necessary);  
- the instruments/campions which guarantee the traceability chain of the Centre;  
- relevant calibration certificates of those standards with the issuing Body;  
- the place of calibration (if different from Laboratory);  
- calibration and environmental conditions;  
- calibration results and their expanded uncertainty.

Strumenti sottoposti a verifica  
Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	Matricola
Fonometro	01-dB	Solo	10462
Preamplificatore	01-dB	PRE 21 S	10442
Microfono	01-dB	MCE 212	33616

Procedure tecniche, norme di riferimento e campioni di prima linea  
Technical procedures, Standards and Traceability

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura di taratura N. PT. 10 Rev 1.1. Le verifiche effettuate sull'oggetto della taratura sono in accordo con quanto previsto dalla norma CEI EN 6172-3:2007-04. I limiti riportati sono relativi alla classe di appartenenza dello strumento come definito nella norma CEI EN 6172-1. Nella tabella sottostante vengono riportati gli estremi dei campioni di prima linea dai quali ha inizio la catena della riferibilità del Centro.

Strumento	Matricola	Certificato	Data taratura	Data scadenza
Pistonefono Bruel & Kjaer 4228	1652021	INRIM 16-0146-02	2016-03-01	2017-03-01
Microfono Bruel & Kjaer 4180	1627793	INRIM 16-0146-01	2016-03-02	2017-03-02
Multimetro Hewlett Packard 3456A	2823A07910	LAT 046 350138	2015-11-12	2018-11-12
Microfono Bruel & Kjaer 4160	1453796	INRIM 16-0146-03	2016-03-07	2017-03-07
Stazione metrologica LSIIM-Log + BSUR102	11070637 + 039	LAT 060 1BL0371SD2	2015-09-22	2016-09-22
Barometro digitale MKS 2700-4 + 890A13TRB	198969 + 304064	LAT 104 07042015	2015-09-10	2016-09-10

Condizioni ambientali durante le misure  
Environmental parameters during measurements

Parametro	Di riferimento	All'inizio delle misure	Alla fine delle misure
Temperatura / °C	23,0	23,9	23,6
Umidità / %	50,0	47,8	48,3
Pressione / hPa	1013,3	1003,7	1003,6

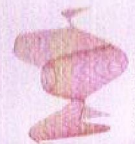
Nella determinazione dell'incertezza non è stata presa in considerazione la stabilità nel tempo dell'oggetto in taratura.

Sullo strumento in esame sono state eseguite misure sia per via elettrica che per via acustica. Le misure per via elettrica sono state effettuate sostituendo alla capsula microfonica un adattatore capacitivo con impedenza elettrica equivalente a quella del microfono.

Tutti i dati riportati nel presente Certificato sono espressi in Decibel (dB). I valori di prestazione sonora assoluta sono riferiti a 20 µPa.

Il numero di decimali riportato in alcune prove può differire dal numero di decimali visualizzati sullo strumento in taratura in quanto i valori riportati nel presente Certificato possono essere ottenuti dalla media di più letture.





2016-07-05  
AESSE AMBIENTE SRL  
20090 - TREZZANO SINIGLIO (MI)  
STUDIO MAZZERO  
31051 - FOLLINA (TV)  
16-00003-T  
2016-01-07

Si riferisce a  
Referring to  
- oggetto  
item  
- costruttore  
manufacturer  
- modello  
model  
- matricola  
serial number  
- data di ricevimento oggetto  
date of receipt of item  
- data delle misure  
date of measurements  
- registro di laboratorio  
laboratory reference

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.  
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.  
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been determined as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro  
Responsible for the Centre



Di seguito vengono riportate le seguenti informazioni:

- la descrizione dell'oggetto in taratura (se necessaria);
- l'identificazione delle procedure in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- gli enti/commissioni che garantiscono la riferibilità del Centro;
- gli strumenti dei certificati di taratura di tali campioni e l'ente che li ha emessi;
- il luogo di taratura (se effettuata fuori dal Laboratorio);
- le condizioni ambientali e di taratura;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.

- In the following, information is reported about:
- description of the item to be calibrated (if necessary);
  - technical procedures used for calibration performance;
  - instruments or measurement standards which guarantee the traceability chain of the item to be calibrated;
  - the entities/commissions that guarantee the referability of the Centre;
  - site of calibration (if different from Laboratory);
  - calibration and environmental conditions;
  - calibration results and their expanded uncertainty.

**Strumenti sottoposti a verifica  
Instrumentation under test**

Strumento	Costruttore	Modello	Matricola
Calibratore	01-dB	CAL21	34164976

**Procedure tecniche, norme di riferimento e campioni di prima linea  
Technical procedures, Standards and Traceability**

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando la procedura di taratura N. PTL-07 Rev. 5.2. Le verifiche effettuate sull'oggetto della taratura sono in accordo con quanto previsto dalla norma CEI EN 60942:2004. Le tolleranze riportate sono relative alla classe di appartenenza dello strumento come definito nella norma CEI EN 60942:2004. Nella tabella sottostante vengono riportati gli estremi dei campioni di prima linea dai quali ha inizio la catena della riferibilità del Centro.

Strumento	Matricola	Certificato	Data taratura	Data scadenza
Pistonefono Brüel & Kjær 4228	1652021	INRIM 16 0146-02	2016-03-01	2017-03-01
Microfono Brüel & Kjær 4180	1627796	INRIM 16-0146-01	2016-03-02	2017-03-02
Multimetro Hewlett Packard 3458A	2823A07910	LAT 046 350138	2016-11-12	2016-11-12
Microfono Brüel & Kjær 4160	1453796	INRIM 16-0146-03	2016-03-07	2017-03-07
Stazione meteo LSI M-Log + BSU102	11070537 + 039	LAT 060 18L037-SDZ	2016-09-22	2016-09-22
Barometro digitale MKS 270D-4 + 690A13TRB	198968 + 304064	LAT 104 0704/2015	2015-09-10	2016-09-10

**Condizioni ambientali durante le misure  
Environmental parameters during measurements**

Parametro	Di riferimento	All'inizio delle misure	Alla fine delle misure
Temperatura / °C	25,0	23,9	23,7
Umidità / %	50,0	47,1	47,6
Pressione / hPa	1013,3	1003,1	1003,1

Nella determinazione dell'incertezza non è stata presa in considerazione la stabilità nel tempo dell'oggetto in taratura.



Timbro aziendale oppure stampare su carta intestata aziendale

**SCAVI E TRASPORTI MEO**  
di BOSCOLO MARINO & C. S.N.C.  
Via S. Spirito, 11  
30019 SOTTOMARINA (VE)  
Tel. 041 - 49.30.82  
P.IVA 01801340272

Il sottoscritto Boscolo MEO MARINO nato il 23/07/2017 a CHIOGGIA prov. VE in qualità di ~~Datore di Lavoro~~ /Rappresentante Legale della ditta SCAVI E TRASPORTI MEO & C. S.N.C. con sede legale in via SANTO SPIRITO n° 11 città CHIOGGIA CAP 30015 provincia (VE) e sede operativa in via MAESTRI DEL LAVORO N° n° 56 città CHIOGGIA CAP 30015 provincia (VE) con Partita IVA 01801340272 e Cod. Fiscale 01801340272 con la presente, sotto la propria Responsabilità

## DICHIARA

che nei periodi in cui venivano effettuate le osservazioni ed i rilievi dei livelli di rumore in data 20/07/2017 dal Tecnico Competente in acustica ambientale MAZZERO NICOLA (Pos. Regione Veneto n° 624 con equiparazione Regione Friuli Venezia Giulia Decreto STINQ 987-INAC/465 del 16 Aprile 2012) l'operatività aziendale era rappresentativa delle normali condizioni aziendali.

CHIOGGIA, li 20/07/2017  
(Luogo e data)

In fede

**SCAVI E TRASPORTI MEO**  
di BOSCOLO MARINO & C. S.N.C.

Via S. Spirito, 11  
30019 SOTTOMARINA (VE)  
Tel. 041 - 49.30.82  
Boscolo Marino

(timbro e firma leggibile)

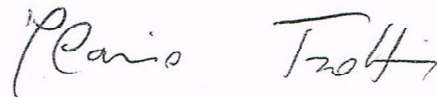
*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

*Si attesta che Nicola Mazzero, nato a Montebelluna il 15/11/1979 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 624.*

*Il Responsabile del procedimento  
(dr. Tommaso Gabrieli)*



*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici  
(dr. Flavio Trotti)*



*Verona, 04.05.2010*